THE PLACE
OF WONDERS
FOUNDATION

IL BASCO DI GIULIANA

Quando il gesto dà casa a un volto senza tempo

Ci sono porte che, una volta varcate, ti trasportano altrove. Come la bottega storica di Giuliana Longo, situata nell'antica fabbrica della Scuola grande di San Teodoro, inaugurata nel 1901. È il racconto di una vita dedicata all'arte dei copricapi, i quali sono stati utilizzati fin dalla preistoria per protezione e decorazione. Tuttavia, il mestiere di modista, come professione artigianale, si è affermato con maggiore spicco agli inizi del XVIII secolo, con la nascita di botteghe specializzate nella creazione di cappelli.

Tutto comincia in tempi lontani, quando la modisteria era un'arte raffinata e rispettata, e i cappelli non erano semplici accessori, ma simboli di appartenenza, espressioni di personalità, testimonianze di epoche e costumi. Solo durante il rinascimento, indossare un cappello divenne simbolo di raffinatezza e stile, calzato da uomini e donne di ogni classe sociale. In questo solco antico si inserisce la storia della baretera Giuliana Longo, una delle ultime testimoni di una tradizione secolare che sopravvive con grazia nel cuore di Venezia.

La sua bottega sembra sospesa in un tempo tutto suo. Varcarne la soglia significa immergersi in un mondo dove il gesto lento ha ancora valore, dove la scelta di una falda o di una tesa si accompagna alla cura, all'ascolto, alla conoscenza profonda del mestiere e del cliente. Ogni cappello è unico: modellato a mano, cucito con passione e competenza.

Giuliana Longo non è soltanto una modista: è una custode del saper fare veneziano. Nelle sue mani, il feltro prende forma, la paglia si fa leggerezza, il nastro diventa poesia. Che si tratti di un panama intrecciato a mano, di un cappello da gondoliere, di un copricapo teatrale o di un'elegante creazione su misura, ogni creazione è un racconto muto, un soffio di storia e la traccia invisibile di gesti antichi.

La scelta dei materiali è rigorosa: fibre naturali, tessuti pregiati, strumenti antichi. Il cappello nasce da un incontro: tra la tradizione e l'innovazione, tra il volto che lo indosserà e la visione dell'artigiana che lo crea. Nulla è lasciato al caso. Ogni piega, ogni curva, ogni cucitura è pensata per durare, per raccontare, per distinguersi.

La Baretera non vende semplicemente cappelli: invita a immergersi in un immaginario culturale e a scoprire un mestiere che va oltre il semplice saper fare locale. Da oltre cinquant'anni viaggia in Ecuador per trasmettere quella che è un'arte a sé: intrecciare e dar forma ai cappelli Panama. Una forma di bellezza che resiste alla velocità del tempo e all'omologazione dello stile. In ogni suo gesto si conserva un'eleganza che non cerca il tempo: lo trascende.